

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO
I.R.C.A.**

Delibera n. 23/26

SEDUTA COMMISSARIALE N. 6

giorno: 30

mese: giugno

anno 2026

PRESENTI

Commissario Straordinario

Dott. Roberto Rizzo

Collegio Straordinario Sindacale:

Presidente

Dott. Leonardo Roccella

Componente

**Dott.ssa Agata Rubino
(collegata in video-conferenza)**

Direttore Generale

Dott. Giacomo Terranova

Segretario

Avv. Donata Guaia

Assente: Dott. Marco Fiorella – componente Collegio Sindacale Straordinario

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 DELL'IRCAC

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSISTITO dall'Avv. Donata Guaia, Funzionario dell'Istituto, nella qualità di Segretario;

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani.

Accorpamento di Ircac e Crias";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto

Presidenziale n. 33 del 27.12.2019;

VISTO l'atto ricognitivo della fusione tra CRIAS e IRCAC in IRCA di cui alla Legge Regionale n. 10 del 10 luglio 2018 a rogito del Notaio Giulia Barbagallo del 28.04.2026 – Rep. n. 2098;

VISTO lo Statuto dell'IRCA;

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29/4/2021, del Consiglio di Amministrazione dell'IRCAC, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2025 dell'IRCAC del Direttore Generale depositata in data 9/6/2026 agli atti del Commissario Straordinario e del Collegio Straordinario Sindacale;

VISTO il bilancio 2025 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta: Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2025

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:



- Attivo	€	47.049.480
- Passività	€	2.114.719
- Capitale e Riserve	€	42.863.942
- Utile di esercizio	€	2.070.819

così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.968.249 sono stati sostenuti costi per € 3.472.775 relativi a merci (€ 4.675), spese per servizi (€ 568.578), personale (€ 2.549.824), ammortamenti e svalutazione crediti (€ 206.823) e oneri diversi di gestione (€ 142.876) con un utile lordo di gestione di € 2.495.474;
- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 335.580, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 2.831.054;
- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 760.235.

VISTA la proposta del Direttore Generale, contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2025 dell'IRCAC, di destinare l'utile di esercizio di € 2.070.819 ad incremento della Riserva

straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n.8 del 24.06.2026 che contiene il parere favorevole al Bilancio di esercizio 2025 dell'IRCAC;

SENTITA la proposta del Direttore Generale;

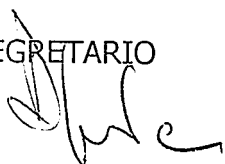
CON i poteri conferiti con Decreto Presidenziale n. 33/Serv. 1°/S.G. del 9 febbraio 2026;

DELIBERA N. 23/26

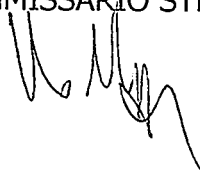
Per i motivi di cui in premessa:

- A) di approvare il Bilancio dell'IRCAC dell'esercizio 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 2.070.819;
- B) di destinare l'utile di esercizio di € 2.070.819 ad incremento della Riserva straordinaria;
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2025

61mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Roberto Rizzo

COLLEGIO STRAORDINARIO SINDACALE

Presidente
Componente
Componente

Dott. Leonardo Roccella
Dott. ssa Agata Rubino
Dott. Marco Fiorella

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giacomo Terranova

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO	Pag. 18
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 23
Criteri di valutazione	Pag. 26
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 33
Informazioni sul Conto Economico	Pag. 50
Altre informazioni	Pag. 58
Allegato 1 – Schede spending review 2025	Pag. 60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di “de minimis” diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua “mission” originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nell'esercizio 2025, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, nell'Elenco “1” della deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 18 aprile 2024 e nella più recente deliberazione della Giunta Regionale n. 61 del 10 febbraio 2026, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata alle previsioni dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

In data 28/04/2026 è stato redatto dal Not. Giulia Barbagallo di Palermo, Repertorio n. 2098, Raccolta n. 1435, l'atto ricognitivo della fusione tra IRCAC e CRIAS in IRCA che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati. Gli effetti contabili si produrranno a far data dal 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire dal prossimo esercizio, sarà redatto un unico bilancio, quello di IRCA.

STATUTO ED ORGANI DELL'IRCAC

Lo Statuto dell'IRCAC vigente è quello approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e successivo DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017.

Lo Statuto indica quali Organi dell'Istituto:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale.

A fronte dell'art. 1 della Legge Regionale 10/07/2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias", integrato con la previsione di cui all'art. 14 comma 27 della L.R. 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita: "All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"", gli Organi dell'IRCA hanno operato anche come Organi dell'IRCAC.

Il Consiglio di Amministrazione nominato con Decreto Presidenziale n. 20/serv.1°/S.G. dell'11.10.2023, subentrato all'originario Consiglio di Amministrazione nominato con Decreto Presidenziale n.379/Serv.1°/S.G. del 23/07/2021 e successivamente modificato ed integrato nella sua composizione con Decreto Presidenziale n. 210/Serv.1°/S.G. del 09. 05. 2023 e Decreto Presidenziale n. 41/Serv. 1 S.G. dell'11.04.2025 ha, quindi, operato nel corso dell'anno 2025, secondo norme statutarie e regolamentari unitamente al Collegio Sindacale IRCA, nominato con Decreto Presidenziale n. 783/Serv. 1° S.G. del 15.12.2021 ed al Direttore Generale, provvedendo a tutte le necessarie attività.

Entrambi gli Organi politico e di controllo, cessati dalle rispettive funzioni in data 20 dicembre 2025, avvalendosi delle disposizioni di cui all' art.1 della L.R. n. 22/95 con la quale è stato recepito dalla Regione Siciliana il D.L. 16.05.1994, convertito con Legge n. 444/1994), hanno operato per gli atti di ordinaria amministrazione in regime di "prorogatio" per ulteriori giorni 45 e, quindi, fino al 03.02.2025.

Per sopperire a tali carenze organiche, con Decreto Presidenziale n.33 del 09.02.2026, emesso in attuazione della deliberazione della Giunta di Governo n. 45 del 29.01.2026 è stato nominato un Commissario Straordinario nella persona del Dott. Roberto Rizzo, Dirigente della Regione Siciliana, fino alla ricostituzione degli organi ordinari dell'Istituto, nonchè con Decreto dell'Assessore regionale Alle Attività Produttive n. 05/Gab/2026 del 20.02.2026, è stato nominato un Collegio Straordinario Sindacale composto da n. tre funzionari direttivi della Regione Siciliana, le cui funzioni, già assunte in data 18.03.2026, cesseranno all'atto dell'insediamento dell'organo ordinario di controllo.

Nessun ulteriore compenso, al di fuori di quelli previsti dai richiamati Decreti Presidenziali, è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, per l'attività prestata in favore dell'Ente, attesa anche la vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi), applicata all'IRCAC.

Per quanto concerne il Direttore Generale, nel corso dell'anno 2025 le stesse funzioni, a seguito di una procedura selettiva interna indetta fra dipendenti con la qualifica di quadro direttivo di 4° livello di IRCAC e CRIAS, nelle more della definizione del concorso per la copertura di in posto di Direttore Generale dell'IRCA sono state svolte fino al

30.04.2025 dal Dott. Pietro Tortorici, in servizio presso la CRIAS, giusta delibere CdA IRCA nn 1/25 del 08.01.2025 e 7/25 del 08.04.2025.

Il predetto Dott. Tortorici, tuttavia, al fine di evitare il maturarsi del periodo di riconoscimento di mansioni superiori, su richiesta dell'Istituto, con verbale sottoscritto fra le parti innanzi la camera di conciliazione della fondazione universitaria Marco Biagi in data 10.02.2025 ha rinunciato per il periodo ivi indicato all'inquadramento da dirigente e direttore degli enti.

A seguito della definizione del concorso per un posto di direttore generale di IRCAC-IRCAC e CRIAS, in data 13.05.2025, il Dott. Giacomo Terranova, si è insediato, giusta delibere CdA IRCA nn. 12 del 04.11.2024 e 9/25 del 08.05.2025 e contratto individuale di lavoro a tempo determinato in pari data dal medesimo sottoscritto unitamente al legale rappresentante dell'IRCA, anche quale Direttore Generale di IRCAC.

Nessun ulteriore compenso, all'in fuori di quello già percepito come Direttore Generale dell'IRCAC, è stato riconosciuto al Dott. Giacomo Terranova per lo svolgimento delle funzioni direttoriali in IRCAC nelle more della definizione della procedura di accorpamento fra IRCAC e CRIAS.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2025	2024
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	3.703.343	3.896.042
Quota 40%	773.949	899.669
	4.477.292	4.795.711

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stessa prestate.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 27.12.2017, il cui canone annuo ammonta complessivamente ad euro 17.804 oltre agli aumenti ISTAT. Il contratto di locazione prevedeva l'effettuazione di lavori a carico dell'Associazione Galebe, che, una volta fatturati, sarebbero stati detratti dal canone di locazione.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.36/2023 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera n. 6860 del 4/2/2025) per mesi 12 decorrenti dall'1/12/2024 e quindi fino al 30/11/2025, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.76, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.36/2023). Infine, con delibera 7097 del 1/04/2026 è stato prorogato il servizio di hosting alla medesima società e per le stesse ragioni della precedente delibera del febbraio 2024 (assenza di concorrenza per motivi tecnici), per ulteriori 12 mesi decorrenti dal 1/12/2025;
- Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lett. b, del D.L. n.36/2023, alla società "Enter Med" del servizio di "Data Entry" relativo ai dati necessari alla redazione del Rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all'anno 2024;
- Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lett. b, del D.L. n.36/2023 e s.m. e i. per rinnovo licenza antivirus centralizzato per il server e i PC in dotazione al personale dell'Istituto;
- Con delibera 6861 del 04/02/2025, la gestione in outsourcing del personale dell'Istituto è stata affidata a "INAZ" fino alla data del 30/09/2025, poi prorogato fino al 31/12/2025. Successivamente, con nota IRCAC del 24/12/2025 a firma del Direttore Generale, l'IRCAC si è avvalso di una proroga tecnica del servizio fino al 30/06/2026. Detta proroga è stata motivata dalla fase transitoria connessa al processo di fusione tra IRCAC e CRIAS nell'IRCA.

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2025, non includendo l'attività relativa all'ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.36/2023.

PERSONALE

Contratti di Lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Personale dipendente: dai CC.NN.LL.LL. per i dipendenti delle Aziende di Credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l'ABI, rispettivamente il 12 Febbraio 2005 – per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi – ed il 19 Aprile 2005 – per i Dirigenti – e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13 Luglio 2012.

Per effetto dell'art. 31 della L.R. 7 marzo 1997, n.6, ai dipendenti IRCAC i predetti contratti non hanno seguito le dinamiche contrattuali, fermando le retribuzioni all'anno 2005.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.28 della L.R. 12 agosto 2024, n.25, che ha stabilito la non applicazione delle disposizioni di cui all'art.31 della L.R. n.6/1997 agli enti IRCAC, CRIAS ed IRCA, ai dipendenti IRCAC è stato applicato il CCNL in vigore dal 23/11/2023.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale**: Segreteria, Ufficio AA.GG., Ufficio Personale e Ufficio Gestioni Informatiche;
- **Servizio Affidamenti**: Ufficio I e Ufficio LL.SS.e VV.TT.;
- **Servizio Legale**;
- **Servizio Ragioneria**.

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevedeva n. 117 dipendenti a tempo indeterminato.

A seguito del pensionamento di varie unità, il personale in servizio in atto è pari a n. 19 dipendenti.

Al 31 Marzo 2026 il Personale in Servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	4	7	11
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	4	3	7
- Commessi:	0	1	1
Totali	8	11	19

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2025 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	1.793.311	2.671.005	-877.694
Oneri sociali	581.332	531.734	49.599
Accantonamento TT.FF.RR.	175.181	156.089	19.091
Altri costi	0	539,68	-540
Totale complessivo di spesa	2.549.824	3.359.368	-809.544

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su software proprietario dell'IRCAC, interamente sviluppato negli anni dal personale interno dell'Istituto, che utilizza la piattaforma hardware IBM/390.

Tale piattaforma hardware di proprietà dell'Istituto, nello specifico un IBM 9221/130, nel corso del 2017 e del 2018 è stata soggetta a varie situazioni di guasto con conseguenti interruzioni del servizio ed è stato impossibile da parte di IBM, a causa dell'obsolescenza della specifica macchina, reperire parti di ricambio ed effettuare i necessari interventi di manutenzione.

Pertanto, a seguito di queste continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per

l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio.

Nel corso del 2025 è stato formalizzato il contratto con la Sistemi Informativi Srl di Roma per la fornitura dell'applicativo gestionale XF-NIMIS, già in uso presso CRIAS.

Tale scelta consentirà, nel corso del 2026, una omogenea gestione informatica, quale la gestione dei finanziamenti e della relativa contabilità dati da parte dell'IRCA, Ente in cui confluiranno gli attuali Istituti IRCAC e CRIAS.

Sia il personale dell'IRCAC che della CRIAS è coinvolto a vario titolo in tale migrazione dell'applicativo informatico.

Sito WEB e Trasparenza

L'IRCAC è dotato di un sito web - www.ircac.it - rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.lgs.97/16 –Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

L'Istituto, per il recupero della maggior parte delle pratiche passate in posizione di sofferenza, fermo restando il coordinamento da parte dei legali interni ha attinto a decorrere dal giugno 2023 ad un apposito ALBO" di professionisti istituito con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata. Le cause lavoristiche e tributarie sono state affidate all'esterno ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, attesa la specifica competenza occorrente ed al fine di evitare eventuali conflitti di interesse.

Nel corso del 2024 è stato affidato l'incarico alla società NEOS S.r.l. per il servizio di sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08, detta spesa ha natura obbligatoria.

Altra spesa per consulenza di natura obbligatoria è stata sostenuta in ossequio al D. Lgs. n. 81/08 in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Anche per l'anno 2025 l'Ing. Filippo Maria Vitale ha svolto in regime di proroga di convenzione l'incarico di RSPP.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha in corso le seguenti convenzioni sottoscritte con:

- Infocamere per la fornitura del Servizio Telemaco;
- Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali;
- Studio Argento per la di fornitura informazioni patrimoniali e rinnovazioni ipotecarie.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2025 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet www.ircac.it, la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram [ircac sicilia](https://www.instagram.com/ircac_sicilia). In atto, l'attività di web master è affidata al Dott. Stefano Cassarà.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

L'incarico di Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016 è stato assegnato con delibera CdA n. 6917 del 19.03.2025 e successiva convenzione del 15.04.2025 al Dott. Antonio Perna, dipendente CRIAS.

PIANO ANTICORRUZIONE

Con delibera CdA n. 6953 del 03.06.2025, l'Ircac ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 redatto dal Responsabile della Corruzione e Responsabile della Trasparenza Dott. Pietro Tortorici, designato con delibera CdA n. 6819 del 17.10.2024.

Unitamente allo stesso P.T.P.C. con la predetta delibera CdA n. 6953/2025 sono stati adottati i seguenti atti:

- Codice Etico;
- Regolamento per la Segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ex D.lgs. n. 33/2013 e l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. n. 10/1991 e ss.mm.ii. .

Con delibera presidenziale d'urgenza n. 1965 del 29.01.2026, ratificata nella seduta commissariale n. 1037 del 10.03.2026, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028 redatto dal citato Responsabile della Corruzione e Responsabile della Trasparenza Dott. Pietro Tortorici, il quale nella redazione dei vari atti di competenza è stato supportato, giusta delibera CdA IRCA n.5/25 del 19.03.2025 e successiva convenzione del 03.04.2025, dall'Avv. Carmela Maggiolino esperta in materia di trasparenza ed anticorruzione,

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2025 e svolto come sopra precisato per l'anno 2025 dall'Ing. Filippo Maria Vitale.

Il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve essere ancora assegnato sulla base delle indicazioni sindacali non ancora pervenute.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 11/2/2026 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1976.

Anno d'imposta: 1976

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.430.236,44, oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1976 di €.430.236,44 (comprensivo degli interessi fino al 15.7.2008), oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.413/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 31.10.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 7.3.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.1430/14/17, pronunciata il 7.3.2017 e depositata l'11.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

Il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato respinto dalla Corte di Cassazione con la sentenza n.14533/2025 e la causa si è definitivamente conclusa a favore dell'Istituto.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1982.

Anno d'imposta: 1982

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €1.949.742,51, oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1982 di €1.949.742,51 (comprensivo degli interessi fino al 10.11.2008), oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.455/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha respinto con sentenza n.3785/25/16 emessa l'8.6.2015 e depositata il 3.11.2016.

Avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Palermo l'Istituto ha proposto il ricorso per cassazione e l'Agenzia delle entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

Il ricorso proposto dall'Istituto è stato accolto dalla Corte di Cassazione con la sentenza n.14530/2025 che ha disposto il rinvio al giudice di secondo grado.

L'Istituto ha instaurato il giudizio di riassunzione e il ricorso è tuttora pendente.

In considerazione delle conclusioni favorevoli all'Istituto raggiunte dalla Corte di Cassazione, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Nel 2025 sono stati aggiornati al 31/12/2025 gli interessi verso Erario.

3) **Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1984.**

Anno d'imposta: 1984

Valore della controversia: €7.455.623,18, oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1984 di €7.455.623,18 (comprensivo degli interessi fino all'11.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.454/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha largamente respinto con sentenza n.2991/25/15 emessa il 4.5.2015 e depositata il 9.7.2015.

L'Istituto ha proposto ricorso per cassazione e l'Agenzia delle Entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

Il ricorso proposto dall'Istituto è stato accolto dalla Corte di Cassazione con la sentenza n.14529/2025 che ha disposto il rinvio al giudice di secondo grado.

L'Istituto ha instaurato il giudizio di riassunzione e il ricorso è tuttora pendente.

In considerazione delle conclusioni favorevoli all'Istituto raggiunte dalla Corte di Cassazione, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Nel 2025 sono stati aggiornati al 31/12/2025 gli interessi verso Erario.

4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Anno d'imposta: **1985**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €.5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

Il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato respinto dalla Corte di Cassazione con la sentenza n.14532/2025 e la causa si è definitivamente conclusa a favore dell'Istituto.

5) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.**4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, originariamente fissata per l'udienza del 15.3.2023, è stata rimessa dal Primo presidente alle SS.UU. e l'udienza pubblica si è svolta il 30.1.2024.

Il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato respinto dalle SS.UU. della Corte di Cassazione con la sentenza n.12284, emessa il 30.1.2024 e depositata il 7.5.2024 e la causa si è definitivamente conclusa a favore dell'Istituto.

6) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: **1990**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

Il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato respinto dalla Corte di Cassazione con la sentenza n.15749/2025 e la causa si è definitivamente conclusa a favore dell'Istituto.

7) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: **1994**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €85.513,21, oltre €855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €85.513,21, oltre €855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

L'udienza di trattazione si è svolta il 13.6.2024 e la sentenza, favorevole all'Istituto, è stata depositata il 15 gennaio 2026. Il termine per la proposizione del ricorso per cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate scadrà il prossimo 15 luglio 2026.

In relazione all'esito favorevole della causa si è proceduto nell'esercizio 2025 ad eliminare l'accantonamento al fondo rischi.

CONCLUSIONI

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 2.070.819 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.968.249 sono stati sostenuti costi per € 3.472.775 relativi a merci (€ 4.675), spese per servizi (€ 568.578), personale (€ 2.549.824), ammortamenti e svalutazione crediti (€ 206.823) e oneri diversi di gestione (€ 142.876) con un utile lordo di gestione di € 2.495.474;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 335.580, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 2.831.054;

- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 760.235.

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 2.070.819 ad incremento della Riserva straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Palermo 09/06/2026

Il **DIRETTORE** Generale
Dott. **GIACOMO TERRANOVA**
2026.06.09 13:35:53
CN=TERRANOVA GIACOMO
C=IT
2.5.4.4=TERRANOVA
2.5.4.42=GIACOMO
RSA/2048 bits

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.594	6.738
Totale immobilizzazioni immateriali	4.594	6.738
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.031.997	3.119.166
4) Altri beni	38.264	40.117
Totale immobilizzazioni materiali	3.070.261	3.159.283
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.074.855	3.166.021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.208.680
Totale crediti verso clienti	0	6.208.680
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	968.458	1.152.169
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.154.841	26.610.512
Totale crediti tributari	12.123.299	27.762.681
5-ter) Imposte anticipate	328.919	835.486
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.463.927	5.543.973
Esigibili oltre l'esercizio successivo	204.929	279.342
Totale crediti verso altri	5.668.856	5.823.315
Totale crediti	18.121.074	40.630.162
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	25.831.519	2.832.748
3) Danaro e valori in cassa	495	779
Totale disponibilità liquide	25.832.014	2.833.527
Totale attivo circolante (C)	43.953.088	43.463.689
D) RATEI E RISCONTI	21.537	18.245
TOTALE ATTIVO	47.049.480	46.647.955

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	32.245.196	31.500.130
Varie altre riserve	4.437.223	4.437.221
Totale altre riserve	36.682.419	35.937.351
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.070.819	745.067
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	44.934.761	42.863.941
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	720.168	2.543.362
Totale fondi per rischi e oneri (B)	720.168	2.543.362
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	824.625	899.982
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.199	65.102
Totale debiti verso fornitori (7)	77.199	65.102
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	222.427	81.973
Totale debiti tributari (12)	222.427	81.973
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	167.237	113.928
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	167.237	113.928
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	89.570	61.913
Totale altri debiti (14)	89.570	61.913
Totale debiti (D)	556.433	322.916
E) RATEI E RISCONTI	13.493	17.754
TOTALE PASSIVO	47.049.480	46.647.955

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.477.292	4.795.711
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.261	4.261
Altri	1.486.698	217.142
Totale altri ricavi e proventi	1.490.959	221.403
Totale valore della produzione	5.968.251	5.017.114
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.675	4.530
7) Per servizi	568.578	526.930
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.793.311	2.671.005
b) Oneri sociali	581.332	531.733
c) Trattamento di fine rapporto	175.181	156.089
e) Altri costi	0	540
Totale costi per il personale	2.549.824	3.359.367
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.144	2.711
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.276	203.715
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	10.403	2.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	206.823	209.025
14) Oneri diversi di gestione	142.876	126.273
Totale costi della produzione	3.472.776	4.226.125
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.495.475	790.989
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	335.580	214.837
Totale proventi diversi dai precedenti	335.580	214.837
Totale altri proventi finanziari	335.580	214.837
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	335.580	214.837
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.831.055	1.005.826
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	253.668	411.148
Imposte differite e anticipate	506.568	-150.389
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	760.236	260.759
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.070.819	745.067

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.070.819	745.067
Imposte sul reddito	760.236	260.759
Interessi passivi/(attivi)	(335.580)	(214.837)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.495.475	790.989
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	(2.032)	(31.831)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.420	206.426
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	10.403	2.599
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>204.791</i>	<i>177.194</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.700.266	968.183
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.198.277	(6.211.279)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.097	(44.361)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(3.292)	3.580
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.261)	(4.261)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.761.592	(729.583)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>21.964.413</i>	<i>(6.985.904)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.664.679	(6.017.721)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	335.580	214.837
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.896.519)	255.050
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.560.939)</i>	<i>469.887</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.103.740	(5.547.834)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(105.254)	(22.628)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	1
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(105.254)	(22.627)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.998.487	(5.570.461)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.832.748	8.402.273
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	779	1.715
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.833.527	8.403.988
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.831.519	2.832.748
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	495	779
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.832.014	2.833.527
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2025

PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui

all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi

eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, modificata dall'art. 14 della L.R. n. 13 del 25 maggio 2022, che dispone l'accorpamento degli enti finanziari IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione e CRIAS - Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane in un unico ente denominato IRCA - Istituto Regionale per il Credito Agevolato, è stato redatto dal Not. Giulia Barbagallo di Palermo, Repertorio n. 2098 Raccolta n. 1435, l'atto ricognitivo della fusione avvenuta in data 28.04.2026 tra IRCAC e CRIAS in IRCA che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi

degli enti incorporati. Gli effetti contabili si produrranno a far data dal 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire dal prossimo esercizio, sarà redatto un unico bilancio, quello di IRCA.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono

meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software	20%
----------	-----

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni

previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel

caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e,

pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.594 (€ 6.738 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.738	6.738
Valore di bilancio	6.738	6.738
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.144	2.144
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	2.144	2.144
Valore di fine esercizio		
Costo	4.594	4.594
Valore di bilancio	4.594	4.594

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

L'importo di € 4.594 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.070.261 (€ 3.159.283 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.633.621	932.919	12.566.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.514.455	892.802	9.407.257
Valore di bilancio	3.119.166	40.117	3.159.283
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	181.681	12.595	194.276
Altre variazioni	94.512	10.742	105.254
Totale variazioni	-87.169	-1.853	-89.022
Valore di fine esercizio			
Costo	11.728.133	943.661	12.671.794
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.696.136	905.397	9.601.533
Valore di bilancio	3.031.997	38.264	3.070.261

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

- LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 18.121.074 (€ 40.630.162 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	0		0		0
Crediti tributari	1.176.147	11.154.841	12.330.988	-207.689	12.123.299
Imposte anticipate			328.919		328.919
Verso altri	5.746.395	204.929	5.951.324	-282.468	5.668.856
Totale	6.922.542	11.359.770	18.611.231	-490.157	18.121.074

Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	6.208.680	-6.208.680	0	0		0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.762.681	-15.639.382	12.123.299	968.458	11.154.841	
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	835.486	-506.567	328.919			0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.823.315	-154.459	5.668.856	5.463.927	204.929	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.630.162	-22.509.088	18.121.074	6.432.385	11.359.770	0

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

I	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1982	724.044	1.535.718	Giudizio di riassunzione pendente in C.T.R.
	1984	3.039.576	5.682.579	Giudizio di riassunzione pendente in C.T.R.
	1994	45.268	127.656	Giudizio favorevole in C.T.R.
	TOT.IRPEG	3.808.888	7.345.953	
IRPEF	2018	207.689		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 di 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.445		
IRES	2025	624.827		
IRAP	2025	53.677		
IVA	2025	43.812		
TOTALE		4.985.035	7.345.953	
TOTALE CREDITO		12.330.988		
SVALUT.IRPEF		-207.689		
TOT.CRED.SVALUTATO		12.123.299		

In relazione alle valutazioni espresse nella nota del 28.06.2022 dall'Avv. Mario Giudice, legale che assiste l'Istituto nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale, si è proceduto nel 2022 a svalutare i crediti v/Erario per IRPEF per l'importo di € 207.689.

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli

anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.445. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo di € 86.462 è stato eliminato in relazione all'esito favorevole della sentenza in Commissione Tributaria Regionale, depositata il 15 gennaio 2026, in ordine alla controversia per il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione ai fini IRPEG per l'anno 1994.

Il credito IVA registra un incremento per il credito dell'anno 2025.

5-quater) Verso altri

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fondo Unificato	4.512.499	4.901.602	- 389.102
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	270.244	369.023	- 98.779
Diversi	1.168.580	827.354	341.226
Fondo svalut. crediti	- 282.468	- 274.664	- 7.804
TOTALE	5.668.856	5.823.315	- 154.459

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2025 per € 4.477.292, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 35.208.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi i crediti verso dipendenti per controversie per € 72.273, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219, crediti per fatture da emettere per € 94.755, credito verso IRCA per anticipazioni € 703.926, credito verso CRIAS € 6.430 e altri crediti per € 11.977. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di € 25.861; nello specifico aumentano di € 9.464 in relazione agli addebiti per rimborso spese per gli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie in essere, mentre diminuiscono di € 35.325 per rimborsi effettuati.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti di € 274.664 al 31/12/2024 si è incrementato di euro 10.403 per la svalutazione di un credito verso Inps relativo ad una controversia con un dipendente e si è ridotto di euro 2.599 per una transazione con alcuni dipendenti assunta con decisione del Consiglio di Amministrazione del 19/2/2025.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 25.832.014 (€ 2.833.527 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.832.748	22.998.771	25.831.519
Denaro e altri valori in cassa	779	-284	495
Totale disponibilità liquide	2.833.527	22.998.487	25.832.014

I Depositi bancari rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2025 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

In data 29/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione del servizio di cassa I.R.C.A./Credit Agricole Italia S.p.A. e in esecuzione della deliberazione n. 10/2024 del 13/09/2024 del C.d.A. dell'I.R.C.A. e della delibera presidenziale n. 1962 del 24/09/2024 del C.d.A. I.R.C.A.C. il tesoriere dell'Istituto è Credit Agricole Italia S.p.A..

D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 21.537 (€ 18.245 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.245	3.293	21.537
Totale ratei e risconti attivi	18.245	3.293	21.537

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.643
Manutenzioni	534
Licenze software	8.499
Telefonia e internet	591
Consulenza D.Lgs. 81/08	127
Assicurazioni	<u>10.143</u>
	21.537

PASSIVO E CAPITALE NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 44.934.761 (€ 42.863.941 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0,00	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0,00	0	0
Riserva legale	36.152	0,00	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	31.500.130	0,00	0	0
Varie altre riserve	4.437.222	0,00	0	0
Totale altre riserve	35.937.352	0,00	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	745.067	0,00	-745.067	0
Totale Patrimonio netto	42.863.941	0,00	-745.067	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0,00		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0,00		5.964.611
Riserva legale	0	0,00		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria		745.067		32.245.196
Varie altre riserve				4.437.223
Totale altre riserve	0	745.067		36.682.419
Utile (perdita) dell'esercizio	0		2.070.819	2.070.819
Totale Patrimonio netto	0	745.067	2.070.819	44.934.761

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.675.066	0	0	0
Varie altre riserve	4.437.221	0	0	0
Totale altre riserve	17.112.287	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.825.064	0	-18.825.064	0
Totale Patrimonio netto	42.118.874	0	-18.825.064	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	18.825.064		31.500.130
Varie altre riserve	0	0		4.437.221
Totale altre riserve	0	18.825.064		35.937.351
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	745.067	745.067
Totale Patrimonio netto	0	18.825.064	745.067	42.863.941

Giusta deliberazione adottata, l'utile dell'esercizio 2024, pari ad € 745.067, è stato portato a incremento della Riserva straordinaria.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 720.168 (€ 2.543.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.543.362	2.543.362
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-1.823.194	-1.823.194
Totale variazioni	0	0	0	-1.823.194	-1.823.194
Valore di fine esercizio	0	0	0	720.168	720.168

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere alcune controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc. controversia Cassarà Stefano	101.966
- Acc.to controversia Maurizio Emanuele	205.989
- Acc. to controversia Francesco Madonia	130.221
- Acc. to controversia Salvatore Casamichele	114.281
- Acc. to controversia Paolo Lupo	1.555
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	2.750
- Acc.to controversia IRCAC/Montalbano	4.500
- Acc.to controversia Montalbano/IRCAC	4.500
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	11.000
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	15.000

- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	7.250
- Acc.to controversia Aliotta Angelo	1.000
- Acc.to controversia IGEA	6.500
- Acc.to controversia Di Franco	3.625
- Acc.to controversia Scimemi Antonino	5.000
- Acc.to controversia Tunikova	1.016
- Acc.to Società cooperativa portuale New Port Di Prima	1.037
totale	720.168

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente nota integrativa, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Appello di Palermo – R.G. 13748/2020 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
2. Corte di Cassazione – R.G. N. 29279/2022 - IRCAC c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) – sentenza della Corte di Appello di Palermo n.563 del 27.05.2022 favorevole all'IRCAC; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1013/2024 - Casamichele Salvatore c/IRCAC – azione di richiesta retribuzione nei confronti dell'Ente – valore della causa € 220.000,00 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**; possibili spese da liquidare € 8.561,57;

4. Corte di Appello di Palermo – R.G. 468/2024 – IRCAC/Cassarà Stefano - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 93.404,89 oltre interessi ed accessori – Sentenza del 15/3/2024 del Tribunale di Palermo sfavorevole per l'Istituto - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile 80%**; probabili spese da liquidare € 8.561,57;
5. Corte di Appello di Palermo – R.G. 89/2026 - Emanuele Maurizio c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 405.963,27 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 6.015,88;
6. Tribunale di Palermo – R.G. 5280/2023 - Lupo Francesco Paolo c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 9.707,52 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 3.109,60;
7. Tribunale di Palermo – R.G. 9302/2023 - Madonia Francesco c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 121.787,20 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**; probabili spese da liquidare € 8.433,59;
8. Tribunale di Palermo – Quattrocchi Maria Concetta c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa non determinato – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: non ancora determinato considerato che i documenti sono stati da poco trasmessi.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. Salvatore Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

- A) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:
 1. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto

di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; in considerazione delle conclusioni favorevoli all'Istituto raggiunte dalla Corte di Cassazione il grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente è **Remoto**;

2. Giudizio pendente dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; in considerazione delle conclusioni favorevoli all'Istituto raggiunte dalla Corte di Cassazione il grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente è **Remoto**;
3. Giudizio davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 172.924,00 oltre interessi – sentenza favorevole all'Istituto depositata il 15 gennaio 2026.

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni ed esterni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 2.000,00;
2. Tribunale di Palermo – R.G. n. 7885/2022 – IRCAC/TSL S.R.L. in liquidazione già TELESERVICE – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € 80.000,00 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare € 22.978,00;
3. Corte di Cassazione RG n. 5811/2025 - Bonomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 5.500,00;
4. Corte di Appello di Palermo RG n.907/2021 – Coop. IGEA/IRCAC – condannatorio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 13.000,00;
5. Tribunale di Palermo RG n. 945/2023 – IRCAC/Montalbano Giangiuseppe +4 – azione revocatoria – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 9.000,00;

6. Tribunale di Palermo RG n. 3877/2023 – Montalbano/IRCAC – accertamento negativo del credito – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 9.000,00;
7. Tribunale di Termini Imerese RG n. 35/2024 – CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti + 2 – giudizio di merito relativo all'opposizione all'esecuzione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 22.000,00;
8. Corte di Appello di Palermo RG n. 2081/2024 – CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti e altri – appello avverso ordinanza del Tribunale di Termini Imerese che dichiara l'esecutività del progetto di divisione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 30.000,00;
9. Tribunale di Enna RGE n. 7/2017 - Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC – opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile 75%** - probabili spese da liquidare € 7.250,00;
10. Tribunale di Enna RGE n. 26/2020 – Di Franco/IRCAC – opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** - possibili spese da liquidare € 7.250,00;
11. Tribunale di Marsala RG n. 1638/2023 – Scimemi Antonino/Bisconti e IRCAC (Coop. SIMEL di Salemi) – opposizione all'esecuzione – giudizio di rinvio post Cassazione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile 75%** - probabili spese da liquidare € 5.000,00;
12. Tribunale di Palermo RG n. 10523/2025 – Irina Tunikova/IRCAC – opposizione al decreto ingiuntivo – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto** - probabili spese da liquidare € 1.015,68;
13. Tribunale di Palermo RG n. 7829/2025 – Società Cooperativa Portuale New Port Di Prima/IRCAC – opposizione al decreto ingiuntivo – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto** - probabili spese da liquidare € 1.036,68;
14. Tribunale di Palermo RG n. 2543/2025 – Finocchiaro Cinzia (garante Liberamente Società Cooperativa)/IRCAC – opposizione al decreto

ingiuntivo – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente:
Remoto;

15. Tribunale di Catania – Li Volti Giuseppe (garante Elisal Società Cooperativa)/IRCAC – opposizione al decreto ingiuntivo – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Inesistente.**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 824.625 (€ 899.982 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
	899.982	110.667	35.310	824.625

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 35.310 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 106.036 per liquidazioni e anticipazione TFR e di € 4.630 per acconto imposta sostitutiva TFR 2025.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 556.433 (€ 322.916 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	65.102	12.097	77.199
Debiti tributari	81.973	140.454	222.427
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	113.928	53.309	167.237
Altri debiti	61.913	27.657	89.570
Totale	322.916	233.517	556.433

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
IRES	0	0
IRAP	0	0
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	221.988	81.853
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	439	120
Totale	222.427	81.973

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
Ritenute sindacali	378	578
Clients deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	46.846	21.717
Debito verso Fondo Unificato	0	192
Altri debiti	32.231	28.373
Fondo Mediolanum	4.569	4.960
Cardif Vita Spa	4.196	4.743
Totale	89.570	61.913

Nella voce Altri debiti per euro 32.231 sono ricompresi: Molino S.Vito per euro 27.524, condominio P:zza A.Gentili per euro 636, condominio Via Briuccia per euro 624, condominio Via Ausonia per euro 1.816, Centro Studi Terranova per euro 381 e Fondo Sicilia per € 1.250.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	65.102	12.097	77.199	77.199	0	0
Debiti tributari	81.973	140.454	222.427	222.427	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.928	53.309	167.237	167.237	0	0
Altri debiti	61.913	27.657	89.570	89.570	0	0
Totale debiti	322.916	233.517	556.433	556.433	0	0

B) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti passivi sono pari a € 13.493 (€ 17.754 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	17.754	-4.261	13.493
Totale ratei e risconti passivi	17.754	-4.261	13.493

Si riferiscono al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	4.477.292	4.795.711
Totale	4.477.292	4.795.711

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 4.477.292) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 5.462.296 (€ 4.477.292 + IVA 22%).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.490.959 (€ 221.403 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.261	0	4.261
Altri			
Proventi immobiliari	17.804	145	17.949
Rimborsi spese	39.074	-29.615	9.459
Sopravvenienze attive	0	3.311	3.311
Altri ricavi e proventi	160.264	1.295.715	1.455.979
Totale altri	221.403	1.269.556	1.490.959

I contributi in conto esercizio sono relativi al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. Nel 2024, dopo ripetute richieste, al Servizio Ragioneria è pervenuta la documentazione dei lavori effettuati dalla locataria. Nel corso del 2025 l'Ufficio LL.SS. e valutazioni tecniche dell'Istituto ha proceduto a verificare l'effettiva realizzazione di tutte le opere e lo stato di eventuali opere incompiute.

La situazione di inadempimento contrattuale continua anche nel 2025 considerato che la società non ha provveduto a pagamenti in conto canoni pregressi.

I rimborsi spese legali sono relativi a sentenze favorevoli per l'Istituto nelle controversie con i dipendenti.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di € 1.369.513 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze in relazione alla definizione di controversie con i dipendenti e cause civili e € 86.462 per ripresa di valore dei crediti verso l'Erario per l'esito vittorioso della controversia relativa all'anno 1994.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.675 (€ 4.530 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2025	31.12.2024
Cancelleria	2.583	3.029
Varie deducibili	2.092	1.501
Totale	4.675	4.530

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 568.578 (€ 526.930 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	48.134	-12.470	35.664
Acqua	4.137	226	4.362
Spese di manutenzione e riparazione	55.541	-12.219	43.322
Compensi agli amministratori	0	0	0
Spese e consulenze legali	61.270	-7.313	53.957
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.756	71.467	86.223
Spese telefoniche	10.575	-1.429	9.146
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.422	642	7.065
Assicurazioni	15.893	163	16.055
Spese di rappresentanza	0	342	342
Spese di viaggio e trasferta	16.216	-9.805	6.412
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	120	-120	0
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	-31.831	29.799	-2.032
Altri	325.697	-17.635	308.062
Totale	526.930	41.648	568.578

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	31.12.2025	31.12.2024
Legali per cause dipendenti ed ex dipendenti	53.957	58.170
Spese legali varie	0	1.791
Vidimazioni e autentiche notarili	9	1.309
Totale	53.957	61.270

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto. In particolare, le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano principalmente l'incarico conferito a un professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio.

La voce accantonamento al fondo rischi e oneri è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Si fornisce di seguito la specifica degli altri costi per servizi:

	31.12.2025	31.12.2024
Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	550	1.100
Servizi di pulizia	53.438	53.118
Servizi postali e di affrancatura	3.610	5.190
Spese gestione Fondo Unificato	2.110	4.941
Altre consulenze	9.599	2.561
Elaborazione dati	222.572	242.353
Varie ineducibili	0	35
Mensa e buoni pasto	16.183	16.399
Totale	308.062	325.697

La voce "Altre consulenze" è relativa a consulenze per incarichi a professionisti qualificati per: prevenzione e protezione per sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e medico competente, di cui di cui al D.Lgs. 81/08, entrambi con natura obbligatoria, consulenza e collaborazione al RPCT e

adeguamento catastale immobili e APE.

Spese per il Personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.549.824 (€ 3.359.367 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	2.671.005	-877.694	1.793.311
Oneri sociali	531.734	49.599	581.332
Trattamento di fine rapporto	156.089	19.091	175.181
Altri costi	540	-540	0
Totale	3.359.368	-809.544	2.549.824

La riduzione dei costi del personale discende principalmente dalla riduzione degli accantonamenti per le controversie istaurate dai dipendenti.

Svalutazione crediti attivo circolante

La svalutazione crediti dell'attivo circolante è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.403 (€ 2.599 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acc. svalutazione crediti tributari entro l'esercizio successivo	0	0	0
Acc. svalutazione crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Acc. svalutazione crediti v/altri	2.599	7.804	10.403
Totale	2.599	7.804	10.403

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 142.876 (€ 126.272 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	346	-249	97
Perdite su crediti	0	16.023	16.023
Abbonamenti riviste, giornali ...	8.161	-3.324	4.837
Sopravvenienze e insussistenze passive	60	-34	25
Altri oneri di gestione	117.704	4.189	121.894
Totale	126.272	16.605	142.876

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti per € 44.072, altre imposte e tasse (Tosap, Rai, Imu) per € 68.748, altri costi indeducibili per € 8.758, tasse di concessione governativa per € 310, arrotondamenti passivi € 6.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 335.580 (€ 214.837 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi su depositi bancari e postali	208.015	4.700
Altri	127.565	210.137
Totale	335.580	214.837

La voce “Altri” riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento per € 1.231, interessi di mora sui crediti verso dipendenti per controversie per € 6, nonché interessi attivi su crediti v/Erario per IRPEG per € 126.328, relativi alle controversie per rimborso crediti anni 1982 e 1984.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che l'Istituto non ha sostenuto costi per interessi ed altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 760.236 (€ 260.759 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte correnti	411.148	-157.480	253.668
Imposte relative a precedenti esercizi	0	0	0
Imposte differite e anticipate	-150.388	656.956	506.568
Totale	260.760	499.476	760.236

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	225.224	0	0	436.253	
IRAP	28.444	0	0	70.315	
Totale	253.668	0	0	506.568	0

I seguenti prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.253.466	720.168
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	1.253.466	720.168
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-737.084	-98.401
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	+436.253	+70.315
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-300.832	-28.087

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	737.085	0	98.402	835.486
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	34.183		3.322	37.505
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	470.435		73.636	544.071
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	300.832	0	28.087	328.918

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 0
b – Quadri direttivi	n. 11
c – Aree professionali	n. 8

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

AMMINISTRATORI	31.12.2025	31.12.2024
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

SINDACI	31.12.2025	31.12.2024
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

Si informa che nel corso del 2025 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Istituto non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 2.070.819 al Fondo Riserva straordinaria.

ALLEGATO 1 - Schede spending review 2025

PERSONALE - (Accordo Stato-Regione)

L.R. 31/01/2024 n. 3, art. 50, co. 1 e co. 2 - (Facoltà assunzionali presso la Regione Siciliana)

Scheda n. "1" allegata alla Circolare n. 16 del 07/04/2025 prot. n. 10526

Co. 1 "In applicazione del punto 10 dell' "Accordo" in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 16 ottobre 2023 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione siciliana, le facoltà di assunzione previste dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 14 e successive modificazioni sono determinate, rispettivamente, per il personale del comparto non dirigenziale sulla base della regola del turn over al centovenchique per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il triennio 2023-2025, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2026, e per il personale con qualifica dirigenziale sulla base della regola del turn over al centovenchique per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il biennio 2023-2024, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2025"

Co. 2 "Le facoltà di assunzione di cui al comma 1 sono esercitate nel rispetto della dotazione organica determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 e in coerenza con la programmazione dei fabbisogni del personale contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione. Le autorizzazioni ad assumere previste da disposizioni normative nazionali, con oneri integralmente a carico di risorse extraragionali, non riducono le facoltà di assunzione di cui al comma 1.

L.R. 31/01/2024 n. 3, art. 57, co. 1 - (Facoltà assunzionali presso gli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n.10/2000)

Per gli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni, il cui personale non benefici della copertura previdenziale del Fondo pensioni della Regione, le disposizioni di cui all'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 e successive modificazioni, si applicano senza l'esclusione del personale collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, commi 3 e 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni e ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e successive modificazioni, come recepito nell'ordinamento regionale.

È STATO ASSUNTO NUOVO PERSONALE DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE SULLA BASE DEL TURN OVER DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?
(facoltà assunzionale presso gli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 e nello specifico l'art. 57 comma 1 della L.R. 31/01/2024, n. 3)

2025	SI	NO
------	----	----

LEGGE 30/12/2024, N. 207, art. 1, co. 165 (in vigore dall'01/01/2025)

Co. 165 "Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di affiancamento ai neoassunti e per esigenze funzionali non diversamente assolvibili, possono trattenere in servizio, previa disponibilità dell'interessato, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, il personale dipendente di cui ritengono necessario continuare ad avvalersi, ivi compreso quello di cui all'articolo 3 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, con esclusione Il personale, individuato dalle amministrazioni interessate esclusivamente sulla base delle esigenze organizzative di cui al primo periodo e del merito, non può permanere in servizio oltre il compimento del settantesimo anno di età".

L'Ente si è avvalso dell'istituto previsto dall'art. 1, comma 165, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, riguardante il trattenimento in servizio del personale fino a settant'anni, fino al limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente?

2025	SI	NO
------	----	----

Scheda non compilata in quanto la Crisis, essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra i destinatari dell'art.1 della L.R. n. 10/2000 e dell'art. 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001. Si rappresenta, comunque, che nessuna assunzione è avvenuta durante l'esercizio in esame.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per essecuzione



BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

(convertito dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 135)

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2025	
	SÌ	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI €. 7?	SÌ	NO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Gli italiani, le aziende, le agenzie, i concorsi, gli organismi e gli enti regionali, comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa adozione, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo riportati a quella messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni della Consip S.p.A., dovranno espressamente le regioni dell'ordinata sovranità da tali parametri con particolare riguardo ai casi in cui le stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunitario dovranno assicurare alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e controllo l'adempimento delle procedure del presente comma.

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 MILIARDI DI EURO?

2025	SI	NO
------	----	----

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

Art. 1
 Comma 1 così come modificato dalla legge di conversione n. 07/08/2012, n. 135 e successivamente dall'art. 1, co. 154, L. 24/12/2012, n. 220, a decorrere dal 1° gennaio 2013) 1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza fra il prezzo, ove indicato, dei debiti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le cartelle di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

E' STATA RISPETTATA LA NORMATIVA DI CUI SOPRA ?

2025	SI	NO
------	----	----

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2
 "per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvantano della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 MILIARDI DI EURO?

2025	SI	NO
------	----	----

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1. 1. decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1997, n. 10 e

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. a) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

(converto con modificazioni dall'art. 1, co. 1 della legge 23/05/2014, n. 89)
 Co. 8 " ... ommissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, avveni ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... ommissis... "

E' STATA ESPERTA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI, PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ?

SI	NO
----	----

SE (NO)
 MOTIVARE

Scheda compilata per quanto attiene alla L.R. n. 11/2010, art. 19 e per quanto attiene alla Delibera Giunta Regionale n. 317/2012, ma non per quanto attiene L.R. n. 13/2014 art. 13 in quanto la Circa non rientra tra i destinatari della norma (essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra i gli enti e gli organismi di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/1991 e neppure tra le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione). Per quanto attiene alla L.R. n. 11/2010, art. 19, si precisa che non sono state eseguite gare o appalti di importo superiore a euro 100.000,00 e per quanto attiene alla Delibera Giunta Regionale n. 317/2012, si precisa che per importi uguali o inferiori a euro 100.000,00 è stato rispettato il Codice dei Contratti pubblici e nell'ottica di riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure, quanto stabilito dall'art. 1 comma 1 del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012, ovvero, se e in quanto esistenti, l'approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione



Scheda n. "4" allegata alla Circolare n. 16 del 07/04/2025 prot. n. 10526

SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3, co. 4 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"
 (Ai sensi della Circ. reg. 28 settembre 2010, n. 13 sono state approvate disposizioni attuative di quanto stabilito dal presente articolo. Il presente provvedimento è stato emanato dal Ragunierere Generale della Regione e pubblicato sulla GURS n. 46 del 22/10/2010)

Ca. 1 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, pur nei limiti e superiori alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento"

Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfornato, del contributo concesso dalla Regione"

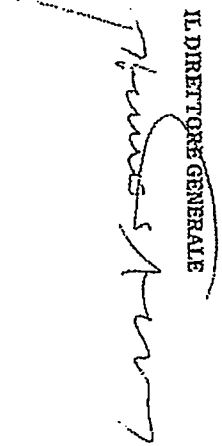
Ca. 4 "Gli organi di controllo interno verificano l'applicazione delle disposizioni previste dal presente articolo e ne danno specifica comunicazione all'Amministrazione regionale che svolge funzioni di controllo e tutela e alla Regione Generale della Regione."

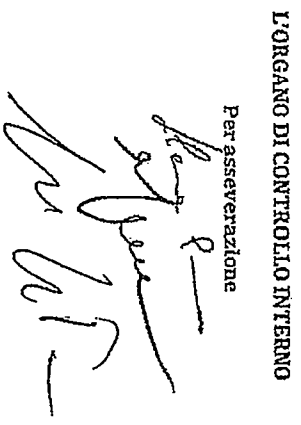
È STATO RISPETTATO IL LIMITE PREVISTO AL CO. 1? SI NO

È STATO RISPETTATO IL LIMITE PREVISTO AL CO. 2? SÌ NO

CAPITOLLO	DENOMINAZIONE CAPITOLLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni - Art. 23, co. 1, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009		LIMITE b=a*50%	PREVISIONE/IMPEGNI 2025
		a	b		
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	

Scheda non compilata in quanto la Cirfas non rientra fra i destinatari della norma (non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della Regione). Tuttavia, si rappresenta che nell'esercizio in esame la Cirfas non ha sostenuto alcuna spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni preesistente, inoltre, che per la Cirfas non è prevista alcuna copertura regionale per tale spesa.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 Per asseverazione


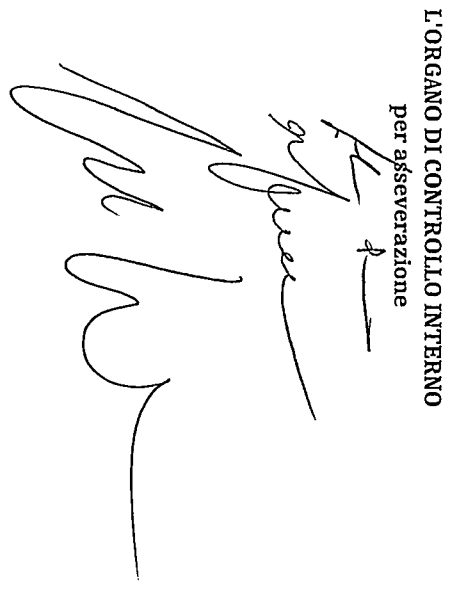
SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa". (vedi Circolare Assessoriale 27 luglio 2012 e Circolare Assessoriale del 21 settembre 2012)

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?	2025	SI	NO
---	------	----	----

IL DIRETTORE GENERALE


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione


AUTOVEETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio" - (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17. Il presente provvedimento è stato emanato dall'Assessore regionale dell'Economia e pubblicato nella GURS 15 novembre 2013, N. 51).

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autoveetture di servizio".

Co. 2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autoveetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autoveetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

LE ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?		SI	NO
LE ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO, ESCLUSIVAMENTE IN USO CONDIVISO CAR SHARING?	2025	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.?		SI	NO
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVEETTURE DI SERVIZIO?	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVEETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEL COMMI 1 e 2?	2025	SI	NO

Scheda non compilata in quanto la Chas non rientra fra i destinatari della norma. Si precisa, tuttavia, che nell'esercizio corrente l'ente non ha alcuna auto.

IL DIRETTORE GENERALE
L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2. "Nomina consulenti" - (Vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17. Il presente provvedimento è stato emanato dall'Assessore regionale dell'Economia e pubblicato nella GURS 16 novembre 2013, N. 51)

Co. 2 "Gli Istituti, aziende, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a quadrante titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo edo la vigilanza."

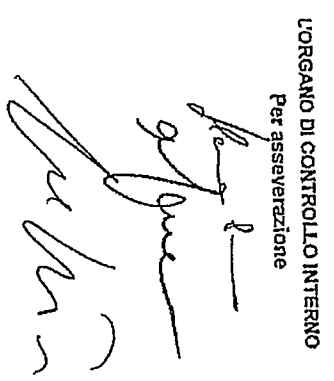
PER L'ANNO 2025 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ?

SI	NO
----	----

SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTE E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	
	NUMERO CONSULENTI	

Scheda non compilata in quanto la Cras non rientra fra i destinatari della norma (non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della Regione). Tuttavia, si rappresenta che nell'esercizio in esame la Cras non ha sostenuto alcuna spesa per consulenze.


R. DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 Per asseverazione


CANONI DI AFFITTO

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti" (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 "Al fine del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 27 L. R. N. 9/2013?

2025	SI	NO
------	----	----

SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 9/2013?

SI	NO	IMPORTO CANONE
		€

SONO STATI CONSEGUITI RISPARMI DI SPESA?

SI	NO
----	----

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA?

2025	€
------	---

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE? (capitolo di entrata 1701, capo denominato "Entrate eventuali diverse" - Rubrica del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito)

2025	SI	NO
------	----	----

Scheda non compilata in quanto la Cias, essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra tra i destinatari della L.R. n. 9/2013 art. 27. Per quanto riguarda la L.R. n. 9/2021, art. 3, si precisa che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti di locazione i cui canoni discendono dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della L.R. n. 9/2013.

M. DIRETTORE GENERALE



**L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione**



COMPENSI AGLI ORGANI

Scheda n. "9" allegata alla Circolare n. 16 del 07/04 /2025 prof. n. 10526

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 e s.m.i. "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "4. decorere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti o indiretti della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo complessivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. "

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge..... con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P.Reg. n. 249 del 15/05/2023, art. 2)

SONO STATE RISPETTATE LE SUPERIORI DISPOSIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI?	2025	SI	NO
		SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL' ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' D.P.Reg. n. 243/2023 ?			

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per Asseverazione





Verbale Insediamento collegio

VERBALE N. 8/2026

In data 24 giugno 2026 presso la sede legale dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA), in Palermo nella via Ausonia n.83 – Cap 90146, si è riunito, previa convocazione, il Collegio straordinario sindacale dell'IRCA, nominato con D.A. Attività Produttive n.5/Gab del 20/02/2026, e successiva nota Assessoriale n. 1113/A29 del 03 marzo 2026 notificata con mail dell'11 marzo 2026 (con cui è stato individuato il dott. Leonardo Roccella componente con funzioni di presidente del Collegio) nelle persone di

Dott. Leonardo Roccella	Presidente	Presente
Dott.ssa Agata Rubino	Componente effettivo	Presente
Dott. Marco Fiorella	Componente effettivo	Presente

con il seguente o.d.g.:

- 1) Analisi e asseverazione schede di cui alla circolare 15 del 15/04/2026 della Ragioneria Generale;
- 2) Proposta di Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi anno 2025- CRIAS;
- 3) Bilancio di esercizio al 31/12/2025 IRCAC;
- 4) Varie ed eventuali.

Si passa al primo punto all'O.d.G. per l'asseverazione delle schede spending review di cui alla circolare 15 del 15/04/2026 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana. Il Collegio prende atto della riformulazione della scheda n. 7 da parte del Direttore e trasmessa a questo organo con email della direzione del 18/06/2026. Il collegio dopo un'attenta analisi delle stesse procede alla loro asseverazione.

Il Collegio passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Esamina gli atti pervenuti dalla direzione generale, in data 05/06/2026, consistenti nella determina n. 16 del 03/06/2026 avente per oggetto "Riaccertamento ordinario 2025 – proposta approvazione" del predetto dirigente e dei correlati allegati "A" "B" "C" e "D". Interviene il direttore generale che precisa di voler ritirare la proposta per ulteriori approfondimenti.

Il Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno esaminando lo schema di bilancio di esercizio al 31/12/2025 dell'IRCAC esprimendo parere favorevole e redige relazione costituente parte integrante del verbale Allegato 1

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 19:10 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio Straordinario dei sindaci

Dott. Leonardo Roccella

Dott. Agata Rubino

Dott. Marco Fiorella



IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO

(Presidente)

(Componente)

(Componente)



Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IRCA ANNO 2025



Allegato 1

**RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IRCAC ANNO
2025**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso, con mail in data 09.06.2026, al *Collegio Straordinario Sindacale*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

1) Considerazioni preliminari e evoluzione dell'Ente.

Il Collegio prende atto preliminarmente del particolare assetto istituzionale che ha caratterizzato l'esercizio 2025 e i primi mesi del 2026.

In data 20/12/2025 sono cessati gli organi ordinari (Consiglio di amministrazione e collegio sindacale IRCAC), i quali hanno operato in regime di prorogatio fino al 03/02/2026. Successivamente con D.P n. 33 del 09/02/2026 è stato nominato il Commissario straordinario dott. Roberto Rizzo. Sotto il profilo contabile e societario, assume fondamentale rilevanza il compimento dell'iter di accorpamento per fusione tra IRCAC e CRIAS nell'IRCA, formalizzato con atto notaio Giulia Barbagallo di Palermo in data 28/04/2026, Rep n. 2098, Rac n.1435. Gli effetti contabili tale fusione si produrranno con efficacia retroattiva a far data dal 31/12/2025. Il presente bilancio costituisce pertanto l'ultimo bilancio autonomo dell'IRCAC, atteso che a partire dal prossimo esercizio verrà redatto un unico bilancio dell'IRCA.

2) Esame del bilancio e verifiche di voce.

Il bilancio al 31 dicembre 2025, si chiude con un utile pari ad euro 2.070.819 a fronte di un utile registrato nell'esercizio precedente pari ad euro 745.067.

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 2.070.819 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.968.249 sono stati sostenuti costi per € 3.472.775 relativi a merci (€ 4.675), spese per servizi (€ 568.578), personale (€ 2.549.824), ammortamenti e svalutazione crediti (€ 206.823) e oneri diversi di gestione (€ 142.876) con un utile lordo di gestione di € 2.495.474;
- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 335.580, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 2.831.054;
- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 760.235.

E' stato proposto di destinare l'utile di esercizio di € 2.070.819 ad incremento della Riserva straordinaria.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.074.855	3.166.021	-91.166	-0,03
Attivo circolante	43.953.088	43.463.689	489.399	0,01
Ratei e risconti attivi	21.537	18.245	3.292	0,16
Totale attivo	47.049.480	46.647.955	401.525	0,01
Patrimonio netto	44.934.761	42.863.941	2.070.820	0,05
Fondi rischi e oneri	720.168	2.453.362	-1.733.194	-0,71
Trattamento di fine rapporto	824.625	899.982	-75.357	-0,08
Debiti	556.433	322.916	233.517	0,72
Ratei e risconti passivi	13.493	17.754	-4.261	-0,24
Totale passivo	47.049.480	46.557.955	491.525	0,01

CONTO ECONOMICO	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	5.968.251	5.017.114	951.137	0,19
Costo della Produzione	3.472.776	4.226.125	-753.349	-0,18
Differenza tra valore o costi della produzione	2.495.475	790.989	1.704.486	2,15
Proventi ed oneri finanziari	335.580	214.837	120.743	0,56
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	#DIV/0!
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	#DIV/0!
Risultato prima delle imposte	2.831.055	1.005.826	1.825.229	1,81
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	760.236	260.759	499.477	1,92
Utile/Perdita dell'esercizio	2.070.819	745.067	1.325.752	1,78

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;

- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di classificazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota Integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2025.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Diritti di brevetto industriale	6.738		2.144	4.594
<i>Fondo Ammortamento</i>				
Valore netto diritti di brevetto industriale	6.738		2.144	4.594
Altre immobilizzazioni immateriali				
<i>Fondo Ammortamento</i>				
Valore netto Altre immobilizzazioni immateriali				
Totale	6.738		2.144	4.594

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.


Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto nella nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:



IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Terreni e fabbricati	1.633.021	94.512		1.728.133
Fondo Ammortamento	8.514.455	181.681		8.696.136
Valore netto Terreni e Fabbricati	3.119.166	-87.169		3.031.997
Altri beni	932.919	10.742		943.661
Fondo Ammortamento	892.802	12.595		905.397
Valore netto Altri beni	40.117	-1.853		38.264
Totali	3.159.283	-89.022		3.070.261

La nota integrativa indica le rivalutazioni subite dai cespiti negli esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.25	variazioni	Saldo al 31.12.25
Verso clienti	6.208.680	-6.208.680	0
Crediti tributari	27.762.681	-15.639.382	12.123.299
Imposte anticipate	835.486	-506.567	328.919
Verso altri.	5.823.315	-154.459	5.668.856
Totali	40.630.162	-22.509.088	18.121.074

I crediti tributari sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari a euro 207.689. Nell'esercizio in corso detto fondo si è ridotto di euro 86.462, in relazione all'esito favorevole della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, depositata il 15 gennaio 2026, in ordine alla controversia per il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione ai fini IRPEG per l'anno 1994.

I crediti verso altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari a euro 282.468. Tale voce è costituita da:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fondo Unificato	4.512.499	4.901.602	- 389.102
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	270.244	369.023	- 98.779
Diversi	1.168.580	827.354	341.226
Fondo svalut. crediti	- 282.468	- 274.664	- 7.804
TOTALE	5.668.856	5.823.315	- 154.459

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e in cassa come di seguito rappresentate:




Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.25	variazioni	Saldo al 31.12.25
Istituto Tesoriere	2.832.748	22.998.771	25.831.519
Denaro e altri valori in cassa	779	-284	495
Totali	2.833.527	22.998.487	25.832.014

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.25	variazioni	Saldo al 31.12.25
Ratei attivi			
Risconti attivi	18.245	3.292	21.537
Totali			

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a € 44.934.761 (€ 42.863.941 nel precedente esercizio), è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Fondo di dotazione	180.760			180.760
Riserve di rivalutazione	5.964.611			5.964.611
Riserva legale	36.152			36.152
Altre Riserve				
Riserva straordinaria	31.500.130	745.066		32.245.196
Varie altre riserve	4.437.221	2		4.437.223
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) d'esercizio	745.067	1.325.752		2.070.819
Totali	42.863.941	2.070.820	0	44.934.761

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	2.543.362		-1.823.194	720.168
Totali	2.543.362		-1.823.194	720.168

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere alcune controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc. controversia Cassarà Stefano	101.966
- Acc.to controversia Maurizio Emanuele	205.989
- Acc. to controversia Francesco Madonia	130.221
- Acc. to controversia Salvatore Casamichele	114.281
- Acc. to controversia Paolo Lupo	1.555
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	2.750
- Acc.to controversia IRCAC/Montalbano	4.500
- Acc.to controversia Montalbano/IRCAC	4.500
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	11.000
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	15.000
- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	7.250
- Acc.to controversia Aliotta Angelo	1.000
- Acc.to controversia IGEA	6.500
- Acc.to controversia Di Franco	3.625
- Acc.to controversia Scimemi Antonino	5.000
- Acc.to controversia Tunikova	1.016
- Acc.to Società cooperativa portuale New Port Di Prima	1.037
totale	720.168

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Trattamento di fine rapporto	899.982	35.310	110.667	824.625
Totali	899.982	35.310	110.667	824.625



Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.25	variazioni	Saldo al 31.12.25
Debiti verso fornitori	65.102	12.097	77.199
Debiti tributari	81.973	140.454	222.427
Debiti verso Istituti di Previdenza	113.928	53.309	167.237
Altri debiti	61.913	27.657	89.570
Totali	322.916	233.517	556.433

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Saldo al 31.12.25
Ratei passivi			
Risconti passivi	17.754	-4.261	13.493
Totali			

Si riferiscono al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2025 è di euro 5.968.251 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	4.795.711	-318.419	4.477.292
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	221.403	1.269.556	1.490.959
Totale	5.017.114	951.137	5.968.251

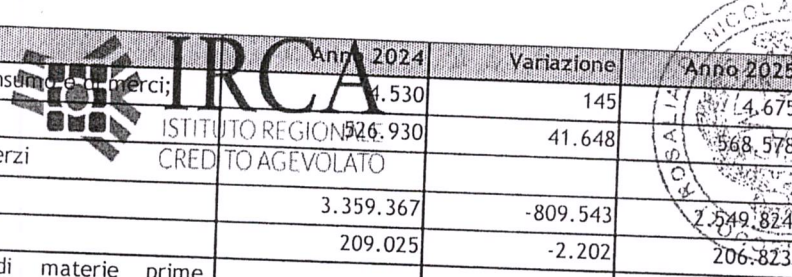
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti dalla commissione di gestione del Fondo Unificato ex art. 63 della L.R. n. 6/97, prevista dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. per euro 4.477.292. La commissione addebitata (€ 4.477.292) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 5.462.296 (€ 4.477.292 + IVA 22%).

Nella voce Altri ricavi è compresa la somma di euro 17.949 corrispondente ai proventi immobiliari relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

Tra gli altri ricavi si segnala l'importo di € 1.369.513 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze in relazione alla definizione di controversie con i dipendenti e cause civili e € 86.462 per ripresa di valore dei crediti verso l'Erario per l'esito vittorioso della controversia relativa all'anno 1994.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 3.472.776 come rappresentati nella seguente tabella:



Costi della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	1.530	145	1.675
Costi per servizi	26.930	41.648	568.578
Costi per godimento di beni di terzi			
Spese per il personale	3.359.367	-809.543	2.549.824
Ammortamenti e svalutazioni	209.025	-2.202	206.823
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	126.273	16.603	142.876
Totale	4.226.125	-753.349	3.472.776

Il Collegio rileva un decremento della spesa del personale nell'anno 2025 a seguito della riduzione degli accantonamenti per le controversie istaurate dai dipendenti, come indicato in nota integrativa.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Altri proventi finanziari:	214.837	120.743	335.580
Totale	214.837	120.743	335.580

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 760.236 (€ 260.759 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Imposte correnti	411.148	-157.480	253.668
Imposte differite e anticipate	-150.388	656.956	506.568
Totale	260.760	499.476	760.236

Flussi finanziari	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività operativa	23.103.740	-5.547.834
B. Attività di investimento	-105.254	-22.627
C. Attività di finanziamento	1	
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	22.998.487	-5.570.461

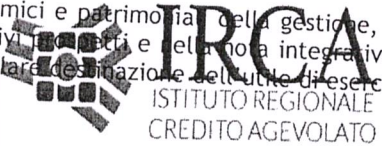
RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	euro 2.833.527
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	euro 22.998.487
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	euro 25.832.014

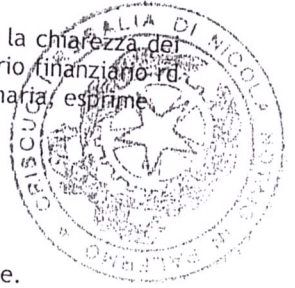
CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e preso atto dell'attività svolta dal precedente collegio nel corso dell'anno 2025, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili e ai libri obbligatori tenuto dall'Ente, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la

correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi bilanci e nella nota integrativa, accertato l'equilibrio finanziario ed economico di bilancio e la regolare destinazione dell'utile di esercizio e riserva straordinaria, esprime



parere favorevole



all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Straordinario Sindacale

Dott. Leonardo Roccella

Dott.ssa Agata Rubino

Dott. Marco Fiorella

(Presidente)

(Componente)

(Componente)